Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, b.1204 (1930), fasc.3-2.3, 11913, Terremoto del Vulture, Campania, Irpinia, Puglie (23 luglio 1930 VIII), sottofasc.2E/8, Provvedimenti governativi, Napoli: R. Accademia di Belle Arti, Danni causati dal terremoto del Vulture all'edificio di detta Accademia, Spesa per i relativi restauri, Lettera del ministro dell'Educazione Nazionale Direzione Generale Antichità e Belle Arti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma 10 marzo 1931*. 1931

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Napoli, avendo eseguito degli accertamenti per constatare l'entità dei danni causati dal terremoto del 22-23 luglio u.s., al fabbricato di quella R. Accademia di Belle Arti, nel portare a conoscenza del Ministero come per le condizioni statiche dell'edificio sia necessario procedere all'esecuzione di opportuni lavori di restauro e di consolidamento per evitare probabili e più dannose conseguenze, ha fatto presente che per tali lavori occorre una spesa complessiva di L. 50.000.
Analoga comunicazione ha fatto il Presidente della R. Accademia di Bologna, il quale nel declinare ogni responsabilità per quanto potrà accadere, dato l'aggravamento delle condizioni statiche di quell'edificio a causa dei nuovi e ripetuti movimenti tellurici verificatisi recentemente in quella città, ha trasmesso a questo Ministero una perizia eseguita dal locale Ufficio del Genio Civile, che prevede, per far fronte ai lavori necessari una spesa di L. 49.000, e per quelli assolutamente indispensabili, un importo di L. 8.000.
Questo Ministero, al quale non sfugge tutta l'urgenza che hanno i lavori in questione, anche per evitare maggiori conseguenze che si ripercuoterebbero in maniera più grave sul bilancio, si trova però nell'impossibilità di far fronte alla relativa spesa con i fondi che amministra.
Pertanto l'Ufficio scrivente prega codesta on. Presidenza di voler prendere in attento esame quanto sopra e disporre che le somme necessarie siano fatte comprendere fra quelle da prelevarsi dai fondi speciali a suo tempo stanziati per riparare i danni del terremoto, o, qualora ciò non fosse possibile, da quelli devoluti a far fronte alla disoccupazione, giusta la recente circolare di S.E. il Capo del Governo.
Nella fiducia che codesta on. Presidenza prenderà in benevola considerazione la richiesta di questo Ministero, si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione.